



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

Ricevimento degli Imprenditori

Lunedì, 13 giugno 2022

H1-Eventspace, Fiera di Bolzano

"L'Europa è in trasformazione. E l'Alto Adige?"

***Discorso del Presidente
Heiner Oberrauch***

Fa fede l'esposizione orale.

Il testo può essere reso pubblico dalle ore 18.30 del 13.06.2022.

Cari colleghi imprenditori, care colleghe imprenditrici,
stimato Presidente della Provincia,
egregi ospiti d'onore, caro Stefan Pan,
cari amici!

È davvero una grande gioia ritrovarci così numerosi. Questi momenti ci sono mancati molto.

Purtroppo, **non è ancora arrivato il momento di festeggiare** in grande stile. La situazione in Ucraina è drammatica. La gente lotta per sopravvivere, le conseguenze economiche, ma soprattutto sociali, sono gravi. Una battuta d'arresto storica nel progetto di pace europeo, dalle conseguenze drammatiche. In Europa c'è la guerra.

Anche da noi sempre più famiglie e imprese si trovano in gravi difficoltà, stremate dalla pandemia, dai rincari dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dal conseguente aumento dell'inflazione, e dalla carenza di manodopera.

Molte aziende hanno raggiunto i loro limiti. Non tutte le imprese sono colpite dalla crisi allo stesso modo, ma un terzo delle imprese altoatesine ha chiuso in negativo il bilancio 2021.

Tuttavia, oggi volevamo trasmettere un po' di speranza. Abbiamo appena ascoltato **l'inno europeo**: è stato suonato da una violinista ucraina, Anna Vladimirovna Nenasheva, accompagnata da un pianista italiano, Gianfranco Messina, e da Oksana Lazareva, una cantante di nazionalità russa. Una cantante russa che fa musica con una violinista ucraina ha una valenza simbolica. Ora è nostro compito sostenere l'Ucraina. Ma non dobbiamo isolare la Russia e il popolo russo, bensì il despota.

La nostra speranza è l'Europa. La reazione rapida e unitaria dell'Europa e il suo sostegno all'Ucraina hanno riscosso grande approvazione da parte della popolazione europea. Raramente l'Europa è stata così unita come in questa situazione. Anche durante la pandemia l'Europa ha dato un segnale forte e ha dimostrato solidarietà nell'aiutare i Paesi più colpiti.

Dobbiamo puntare a questo percorso comune anche di fronte a sfide come il cambiamento climatico, la reindustrializzazione, la digitalizzazione o il cambiamento demografico. Stefan Pan, delegato del Presidente di Confindustria per l'Europa, ne parlerà in seguito.

Affrontare nuove sfide fa parte della natura di ogni imprenditore. In questo breve video vedremo alcuni esempi dei risultati ottenuti dall'industria altoatesina in un anno segnato da molte difficoltà e battute d'arresto.

[VIDEO](#)

Vi ringrazio molto per il vostro impegno, per il quale voi imprenditrici e imprenditori, così come tutti i vostri collaboratori e le vostre collaboratrici, meritate un grande riconoscimento. Un riconoscimento che ci saremmo aspettati anche dalle istituzioni politiche.

Stimato Presidente della Provincia, la riduzione dell'aliquota IRAP da Lei attuata nel 2014 e nel 2015 è stata un grande segnale di fiducia ed è stata caratterizzata dalla nostra comune convinzione che una buona politica economica è allo stesso tempo la migliore politica sociale. L'andamento delle entrate fiscali negli anni successivi certifica la correttezza di questa nostra convinzione.

Negli ultimi mesi, però, molti imprenditori si sono rivolti a me esprimendo il loro disappunto. L'aumento dell'aliquota IRAP deciso qualche mese fa, in un momento in cui le nostre imprese stavano

lottando contro la pandemia, la carenza di materie prime, l'impennata dei costi energetici e la mancanza di manodopera qualificata, era e rimane incomprensibile, nonostante la consapevolezza che da questa decisione sono derivati ulteriori fondi statali. Siamo fiduciosi che questo aumento sarà cancellato.

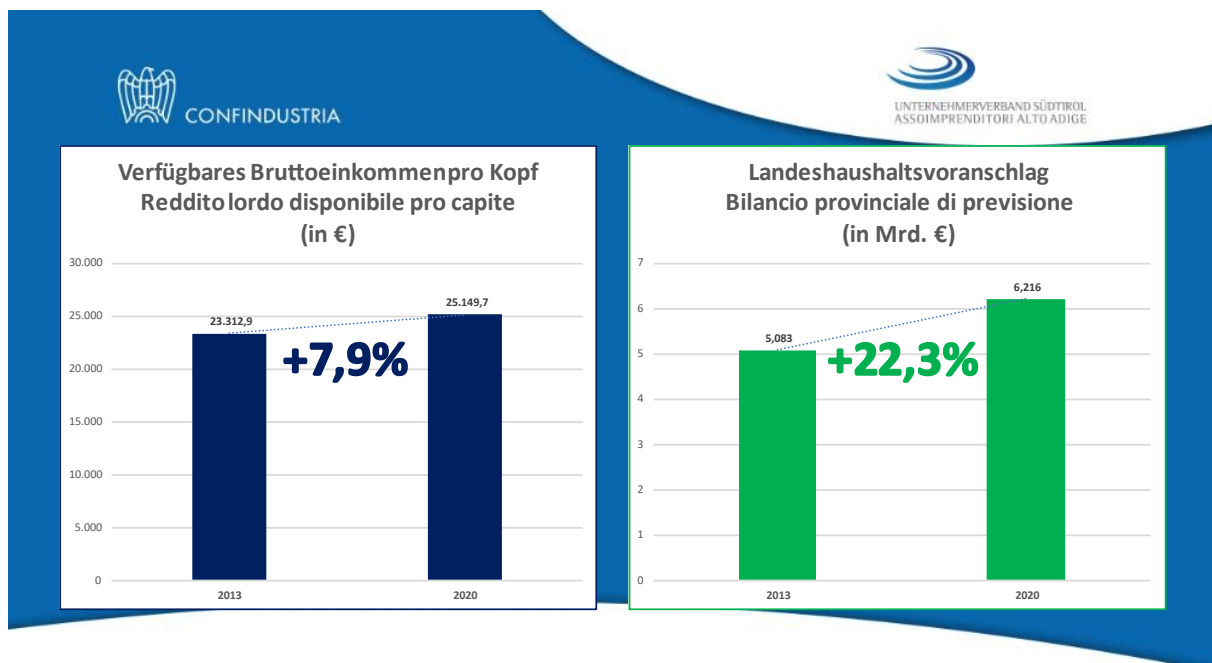
Di fronte all'aumento dell'inflazione, che probabilmente continuerà a salire nelle prossime settimane, **siamo chiamati soprattutto a garantire ai nostri collaboratori retribuzioni nette più alte**. Visto che lo Stato si prende circa la metà della retribuzione che paghiamo ai nostri dipendenti, è chiamato ad agire soprattutto il governo nazionale. Ma anche l'Alto Adige ha un suo margine di manovra - penso all'IMI, all'addizionale IRPEF, all'IRAP.

La proposta di Confindustria, che mira a utilizzare 16 dei 38 miliardi di gettito fiscale aggiuntivo che lo Stato incasserà quest'anno per garantire ai collaboratori una mensilità aggiuntiva, va proprio in questa direzione. Non possiamo che sostenerla e fare appello ai nostri rappresentanti a Roma affinché facciano lo stesso.

Quest'anno anche l'Alto Adige avrà un gettito fiscale aggiuntivo, proprio come lo Stato. **Nello spirito della sostenibilità economica e sociale, si dovrebbe sfruttare ogni possibilità di ridurre le tasse sul lavoro, soprattutto in questo momento, anche a livello locale**. Dobbiamo rispondere rapidamente alle sfide più urgenti. Lasciare alle famiglie più netto rispetto alla retribuzione lorda, sgravare le imprese dalle tasse sul lavoro. Si può fare grazie all'aumento del gettito fiscale generato dall'inflazione. In questo modo si restituisce ai cittadini ciò che è stato loro tolto in precedenza.

La grande sfida del nostro tempo rimane il cambiamento climatico. Per liberare risorse da investire nella transizione ecologica, sono necessari Stati e amministrazioni locali snelli, che devono concentrarsi sui loro compiti principali.

La pandemia ha ridotto il reddito di molte famiglie, mentre il bilancio della Provincia aumenta di anno in anno. Si tratta di uno squilibrio pericoloso. Andiamo a vedere i numeri.



Tra il 2013 e il 2020 - questi sono gli ultimi dati disponibili dell'istituto di statistica Astat - il reddito lordo disponibile delle famiglie è aumentato di meno dell'8%. Per fare un paragone: nel 2013, il bilancio di previsione provinciale era di poco superiore ai 5 miliardi di euro. Nel 2020 pareggiava a 6,2 miliardi

di euro, il 22,3% in più. Quest'anno il bilancio provinciale, compreso l'assestamento, supererà i 6,5 miliardi di euro. Si tratta di un aumento di quasi il 30%, più di tre volte superiore all'aumento del reddito lordo delle famiglie, che in molti casi è diminuito negli ultimi due anni a causa della pandemia. Lo squilibrio rischia di diventare ancora più drammatico.

C'è il grande pericolo che la classe media si impoverisca e diventi preda dei populistici, vedi Trump negli Stati Uniti. La più volte richiesta spending review è probabilmente la grande missione dei politici nei prossimi anni. Abbiamo bisogno di risorse per gli investimenti strategici del futuro! Stimato Presidente Kompatscher, il suo programma che si basa sui tre concetti di **semplificazione, fiducia e rinuncia al superfluo**, va esattamente nella giusta direzione. Le auguriamo di avere il coraggio e la forza di metterlo in pratica in modo coerente e la sosterranno ovunque possibile. Oltre il più, verso il meglio. È necessario un nuovo modo di pensare.

In Alto Adige abbiamo una buona amministrazione pubblica, di cui possiamo essere orgogliosi. In questa occasione voglio anche dire grazie per questo. Ma una semplificazione efficace richiede il coraggio di lasciare anche delle libertà di azione. La fiducia reciproca, la qualità della nostra stretta di mano, sono requisiti fondamentali. Concentrarsi sui servizi essenziali è il modo migliore per mantenere e migliorare ulteriormente la qualità dei nostri servizi pubblici.

Questo percorso dobbiamo farlo insieme, in modo rapido e senza compromessi. Anche la digitalizzazione ci aiuterà a farlo. Nel farlo, non dobbiamo lasciarci distrarre dai fondi aggiuntivi attualmente disponibili del PNRR. Dobbiamo essere guidati dalla lungimiranza strategica e non dal pensiero a breve termine delle prossime elezioni.

La guerra, la pandemia, l'aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia hanno accelerato enormemente gli imminenti cambiamenti delle "3 D". La **decarbonizzazione, la digitalizzazione e il cambiamento demografico** pongono nuove e importanti sfide alle aziende. Tuttavia, l'attenzione verso la decarbonizzazione e la digitalizzazione apre anche nuove opportunità per le imprese europee.

L'Europa sta cambiando. Il mondo intero sta cambiando. L'Alto Adige vuole essere protagonista di questo cambiamento!

Le nostre imprese sono pronte a dare il loro contributo come hanno sempre fatto in passato. L'industria altoatesina è cambiata radicalmente negli ultimi decenni. In Alto Adige possiamo contare su un'industria innovativa, hi-tech e internazionale. Un'industria che è leader mondiale in molte nicchie di mercato, è distribuita in tutto l'Alto Adige, garantisce posti di lavoro di alta qualità e spesso non è nemmeno visibile. **L'impronta ecologica delle nostre aziende organizzate a livello industriale è stata notevolmente ridotta in questi anni, ma possiamo e dobbiamo fare ancora meglio.**

L'efficienza energetica è una questione cruciale a questo proposito.

L'industria italiana ha pagato una bolletta energetica di circa 8 miliardi di euro nel 2019. Quest'anno i costi saranno pari a più di 60 miliardi. Questo aumento non è sostenibile: non lo è per la competitività delle aziende, ma soprattutto non lo è per il clima. Perché c'è il rischio concreto che, a causa di questa esplosione dei costi, le imprese delocalizzino la loro produzione in parti del mondo che non sono attente all'utilizzo delle risorse come noi e che hanno standard ambientali molto più bassi di quelli europei.

In questo campo saranno necessari enormi investimenti pubblici. E come imprenditori, dobbiamo prendere noi stessi l'iniziativa. **Per poter liberare gli investimenti privati, abbiamo però urgentemente bisogno di semplificazioni.** Guardiamo alla realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energie rinnovabile, la costruzione di impianti fotovoltaici: centinaia di progetti in tutta Italia sono paralizzati per motivi burocratici. Non possiamo più permettercelo: né dal punto di vista economico, né da quello

sociale, né tantomeno da quello ecologico. Le procedure devono essere semplificate, e questo vale anche per l'Alto Adige. Le comunità energetiche offrono oggi nuove opportunità. **Sfruttiamo la nostra autonomia per trasformare il nostro territorio in una regione modello europea in questo settore.**

La **digitalizzazione** ci apre prospettive completamente nuove. Le sfide che dobbiamo affrontare sono due: il completamento delle nuove autostrade digitali e la creazione di una cultura digitale. Le persone sono al centro di tutto questo. La formazione e l'aggiornamento dei nostri dipendenti e la valorizzazione dei giovani talenti sono tra le priorità centrali.

Vorrei esprimere i miei più sinceri ringraziamenti ai responsabili del mondo della formazione altoatesina per la loro collaborazione molto costruttiva. Vorrei anche ringraziare il rettore Paolo Lugli, che purtroppo presto partirà per nuovi lidi, per la collaborazione sempre più forte tra la Libera Università di Bolzano e le numerose imprese high-tech locali. Spero che all'interno di questa università **la nuova Facoltà di Ingegneria** diventi un progetto faro. Proprio come la **English School** che si trova ai blocchi di partenza e che renderà l'Alto Adige ancora più attrattivo. Grazie per la collaborazione all'Assessore all'Economia e all'Istruzione Philipp Achammer. **Le nostre aziende hanno bisogno di talenti ben formati, i nostri giovani hanno bisogno di un'istruzione eccellente.**

Mantenere i giovani talenti in Alto Adige, attirare i giovani talenti in Alto Adige: tutti noi dovremo affrontare questa sfida. Avremo soprattutto bisogno di un mercato immobiliare che garantisca alloggi a prezzi accessibili. Sono necessari nuovi approcci. Insieme alle organizzazioni sindacali, abbiamo già presentato delle proposte incentrate sul mercato degli affitti a prezzi accessibili; siamo in attesa del quadro normativo che le renda praticabili.

Gentili ospiti, in occasione di questo Ricevimento degli Imprenditori, abbiamo condotto un breve sondaggio tra le nostre imprese associate. Diamo un'occhiata ai risultati:



L'UE non solo ha garantito più di 70 anni di pace, ma ha anche assicurato il nostro benessere attraverso il mercato unico e l'unione monetaria.

La competitività globale deve andare di pari passo con l'impegno contro il cambiamento climatico.

La pandemia e ora la guerra ci hanno dimostrato che dobbiamo diventare più indipendenti riguardo alla produzione di energia e materie prime. Ma anche per l'industria la risorsa più importante rimane il capitale umano.

Sosteniamo l'obiettivo della giunta provinciale di posizionare l'Alto Adige come territorio per vivere e lavorare rispettoso e attrattivo e di diventare una regione modello in un tema di rilevanza europea nel campo dell'innovazione o della sostenibilità.

Infine, siamo convinti che non ci sia alternativa all'UE, ma che allo stesso tempo essa debba mostrarsi ancora più forte.

Care colleghe, cari colleghi! I cambiamenti e le trasformazioni che stiamo vivendo riguardano l'intera società e le sfide sono enormi. Ma come imprenditori guardiamo al futuro con ottimismo. Anche oggi, nel particolare momento storico che stiamo vivendo. L'Alto Adige ha affrontato bene gli anni difficili della pandemia. Per questo voglio esprimere un ringraziamento a chi ha preso decisioni a livello amministrativo e a livello politico, innanzitutto al Presidente della Provincia e all'intera giunta provinciale per l'enorme energia, la resilienza, la perseveranza e la tenacia dimostrate in questo periodo.

Un anno fa, il nuovo Consiglio di Presidenza ha definito il suo compito con il motto "Oltre il più, verso il meglio" e ha fatto appello per un cambio di mentalità, un nuovo modo di pensare. Gli eventi di quest'anno hanno dato un significato ancora più forte a tutto ciò. A questo punto, vorrei ringraziare i miei colleghi del Consiglio di Presidenza, tutti i nostri imprenditori e imprenditrici che si impegnano volontariamente per l'associazione e le collaboratrici e i collaboratori di Assoimprenditori Alto Adige per il loro impegno e la loro responsabilità sociale.

Auguro a tutti noi una bella serata e vi ringrazio per essere venuti!